

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Una parola inaudita Egli disse,  
un misterioso,  
incredibile verbo,  
non mai finito  
e sempre al presente:  
così maestoso  
il suo verbo sul mondo!  
E creò l'uomo  
a sua propria immagine,  
a somiglianza sua  
Dio lo fece,  
uomo e donna  
ad immagine sua:  
e come Dio coscienza ed amore!  
Ma solo Cristo  
È l'alfa e l'omega,*

*non basta l'uomo  
a placare l'attesa:  
è lui la vita  
che ogni essere invoca,  
Cristo risorto  
e presente per sempre.*

### Salmo CF. SAL 127 (128)

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani  
ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.  
La tua sposa  
come vite feconda  
nell'intimità  
della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«I due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto»  
(Mc 10,8-9).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: Sii benedetto, o Signore!

- Per l'amore degli sposi che sanno camminare umilmente sotto il tuo sguardo, fedeli l'uno all'altro, pazienti nelle prove della vita.
- Per i genitori che sanno accogliere la vita, che ascoltano i loro figli e li educano a una vera libertà, che li attendono nella loro crescita.
- Per le coppie anziane che sanno testimoniare la bellezza del loro amore portando i loro pesi, vivendo con gratitudine la loro vecchiaia, donando pace e saggezza.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficiato.

### **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** Gc 5,9-12

Dalla Lettera di san Giacomo apostolo

<sup>9</sup>Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. <sup>10</sup>Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. <sup>11</sup>Ecco, noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

<sup>12</sup>Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 102 (103)

Rit. Misericordioso e pietoso è il Signore.  
*oppure:* Il Signore è grande nell'amore.

<sup>1</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

<sup>3</sup>Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
<sup>4</sup>salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

<sup>8</sup>Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup>Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

<sup>11</sup>Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

<sup>12</sup>quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Gv 17,17B.A

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;  
consacraci nella verità.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Mc 10,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, partito da Cafàrnao, <sup>1</sup>venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. <sup>2</sup>Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. <sup>3</sup>Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». <sup>4</sup>Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

<sup>5</sup>Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. <sup>6</sup>Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; <sup>7</sup>per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie <sup>8</sup>e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. <sup>9</sup>Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

<sup>10</sup>A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. <sup>11</sup>E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; <sup>12</sup>e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Amore e fedeltà**

Ogni parola di Gesù è vangelo, annuncio di gioia e di liberazione per l'uomo, promessa e compimento del desiderio di vita che abita nel cuore di ogni uomo. Ma per tanti uomini e donne, questa parola che abbiamo ascoltato è motivo di lacerazione e sofferenza, fallimento e frustrazione. Come può allora essere vangelo? Si rimane colpiti per la chiarezza di questa parola di Gesù, per la sua radicalità e per le esigenze che implica, per la qualità dell'amore che essa permette di incarnare nella vita dell'uomo: «I due diventeranno una carne sola [...]. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (Mc 10,8-9). Non può essere diviso dall'uomo quell'amore che è segno del progetto originario di Dio, anzi è trasparenza dell'amore fedele, accogliente, fecondo di Dio per ogni uomo. Ma, guardando alla realtà fragile e debole della fedeltà dell'uomo, a quella che Gesù chiama la «durezza del cuore» che impedisce di accogliere il progetto originario di Dio, sorge una domanda? Questa parola di Gesù è sempre possibile per l'uomo? Qual è il cuore di questa parola?

Gesù è provocato da alcuni farisei che «per metterlo alla prova» gli domandavano «se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie» (10,2). Per questi uomini, detentori e interpreti della Legge, tutto deve sempre esser posto su un piano giuridico. Per loro non è questione della liceità del divorzio, ma delle condizioni

con cui questo può essere applicato. Il loro sguardo non va oltre. Ma la risposta di Gesù spinge questi uomini a guardare oltre una legge, o meglio a guardarvi dentro per cogliere nel cuore della legge la volontà di Dio. Ed è la volontà di Dio ciò che dà luce alla relazione tra un uomo e una donna. Cosa vuole Dio in questa relazione? Che senso ha dato a questo rapporto creando l'uomo e la donna? L'orizzonte di una legge è molto limitato perché è legata alla fragilità del cuore umano e al comportamento che da esso scaturisce. Infatti riguardo alla possibilità di divorzio prevista dalla Legge mosaica, Gesù dice: «Per la durezza del vostro cuore egli [Mosè] scrisse per voi questa norma» (10,5). La debolezza umana, l'incapacità di rimanere fedele alle esigenze della Parola creatrice di Dio, la durezza del cuore vengono in qualche modo arginate da una legge che «permette» delle eccezioni. La Legge di Mosè sul divorzio riflette purtroppo una storia di peccato, penetrato nel centro del cuore, capace di condizionare l'agire dell'uomo. Ecco perché Gesù subito aggiunge: «Ma dall'inizio della creazione...» (10,6). Con queste parole Gesù apre un orizzonte molto più ampio di una legge, un orizzonte che alla fine annulla questa legge in quanto riporta tutto all'origine, a ciò che Dio vuole dall'uomo e dalla donna proprio nel momento in cui li ha creati. E solo Gesù può orientare lo sguardo dell'uomo a questo «luogo» originario, perché lui è la Parola che era fino da principio e che rivela il senso profondo di ogni realtà. E cosa c'è all'origine di questa relazione tra l'uomo e la donna? «Ma dall'inizio della creazione [Dio]



li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola» (10,6-8). All'origine, «in principio», c'è un'esperienza di amore e di comunione, non di separazione e di rifiuto. E risalire all'origine non è tanto andare indietro con il tempo per giungere a un tempo ottimale, ma cogliere ogni realtà nella sua pienezza e nella sua integrità, ogni realtà vista alla luce della volontà di Dio. Ciò che unisce l'uomo e la donna non può essere altro che l'amore, ed è questo amore che viene reso santo dalla benedizione di Dio. Per Gesù, proprio alla luce della Parola di Dio, la forza che rende indissolubile questo amore non è solo il fatto che esso è sigillato dalla benedizione di Dio, ma risiede anche in quell'atto che rende l'uomo e la donna «una carne sola». L'unica risposta vera di fronte a ciò che Dio vuole dall'amore tra un uomo e una donna è la fedeltà. E in essa si riflette la stessa fedeltà di Dio nei confronti dell'uomo. Questa è la qualità profonda dell'amore, che trasforma il matrimonio nel segno più trasparente dell'amore di Dio per la nostra umanità.

*O Dio, tu hai creato l'uomo a tua immagine, maschio e femmina li hai creati. Per questo l'uomo abbandona suo padre e sua madre, e si unisce alla sua donna ed essi formano una carne sola. È questo il mistero del tuo amore e il segno della tua fedeltà.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Roberto d'Arbrissel, monaco (1116).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Tarasio, arcivescovo (806).

### **Copti ed etiopici**

Menna di al-Ašmūnayn, monaco e martire (VII sec.).

### **Luterani**

Walburga, badessa (779).